

Maratona di dodici ore in sala operatoria: la mamma le ha donato parte del suo fegato

Greta, un trapianto per rinascere “La normalità, il regalo più bello”

LA STORIA

ALESSANDRO MONDO

«**S**pero che per lei sia davvero la rinascita». Lei è Greta, 3 anni, reduce da un trapianto di fegato che, a pochi giorni di distanza, le ha già cambiato la vita. A parlare è Barbara, la mamma, che le ha donato parte del proprio fegato regalándole un presente, e soprattutto un futuro. C'è un altro protagonista in questa storia, conclusasi all'ospedale Molinette di Torino: l'équipe dei medici che a tutti i livelli hanno reso possibile il lieto fine.

Colpita da una rara malattia congenita del fegato che determina ittero irreversibile, la bambina era già stata sottoposta ad un'operazione a 6 settimane di vita: purtroppo non era riuscita a scongiurare l'evoluzione del fegato verso la cirrosi epatica. Ai primi segni di scompenso funzionale, era stata presa in carico dalla Gastroenterologia pediatri-

ca (diretta dal dottor Pierluigi Calvo) del Regina Margherita ed era stata inserita nella lista d'attesa nazionale per trapianto di fegato pediatrico già nel maggio dell'anno scorso. Tuttavia, complice il periodo pandemico, non si sono presentate offerte d'organo da donatore deceduto con le dimensioni e le caratteristiche più idonee. Anzi, le condizioni della bambina sono peggiorate a causa di fenomeni infettivi che ne hanno condizionato uno stato di malnutrizione e scarsa crescita (a più di tre anni e mezzo pesava appena 11 kg).

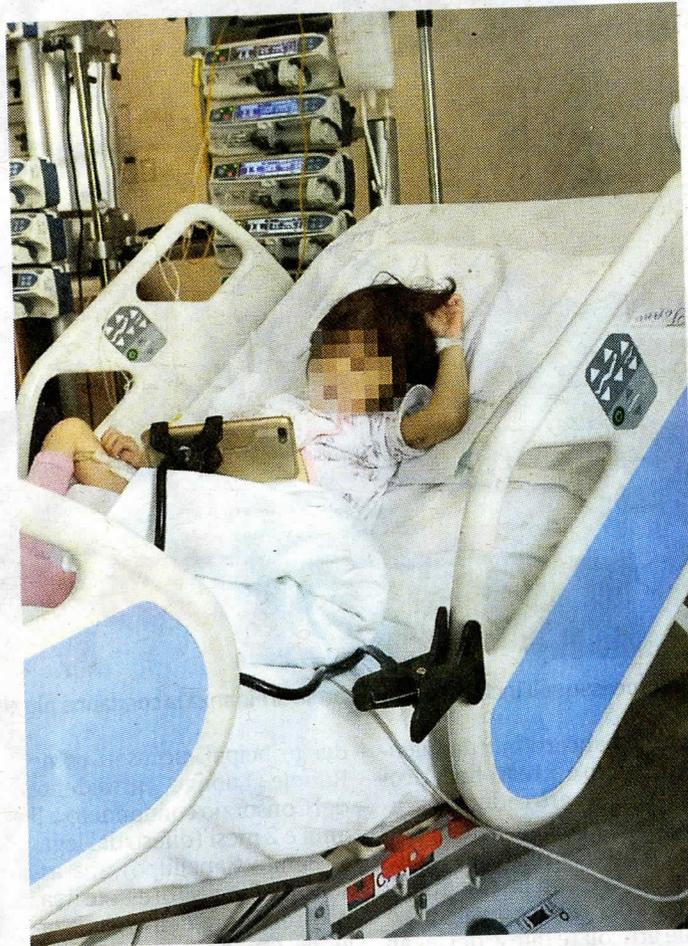
A sentire il professor Cento Romagnoli, direttore Centro trapianti di fegato delle Molinette, la pandemia c'entra fino a un certo punto. «La bimba era inserita a metà classifica della lista nazionale pediatrica perché soffriva di malnutrizione e scarso accrescimento, dovuti al pessimo funzionamento del fegato - spiega -: mentre la classifica prende prioritariamente in considerazione altri parametri, dalle malattie metaboliche ai tumori».

RENATO ROMAGNOLI
D. CENTRO TRAPIANTIFEGATO
MOLINETTE



Il problema era garantire ora e in futuro la salute del donatore oltre che del ricevente

Il decorso postoperatorio è buono, la parte di fegato trapiantata lavora bene



La piccola, 3 anni, è già in fase di ripresa

Da gennaio Greta si trovava ininterrottamente ricoverata a Torino, senza prospettive di dimissione. Poi l'intervento della madre - 43 e medico (otorinolaringoiatra all'ospedale di Cagliari) -, che si è proposta come potenziale donatrice.

Il duplice intervento di prelievo della parte sinistra del fegato della mamma e di trapianto dell'organo nella bambina è durato 12 ore ed è stato eseguito dal professor Romagnoli e dalla sua équipe, con il dottor Fabrizio Gennari (direttore Chirurgia pediatrica del Regina) e con l'équipe dell'Anestesia e rianimazione

Colpita da una rara malattia congenita era ricoverata senza prospettive

2 delle Molinette diretta dal dottor Roberto Balagna. La piccola porzione di fegato trapiantata crescerà rapidamente nel corpo della bimba.

E ora? «I medici, che ringrazio anche per la straordinaria umanità sono ottimisti - spiega la mamma -. A forza di girare per ospedali, per Greta l'anormalità era diventata la norma. Ora il decorso post-operatorio procede bene». Avanti così, e presto potrà tornare a giocare con la sorellina. «Vogliamo solo una vita normale - conclude Barbara -: per noi è il regalo più grande». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lontano e la campagna sugli insen-
gnanti si è fermata.

ALESSANDRO MONDO - P. 32-33

LODOVICO POLETTO - P. 32

LA STORIA

Greta, il fegato di mamma per rinascere



«Spero che per lei sia davvero la rinascita». Lei è Greta, 3 anni, reduce da un trapianto di fegato che, a pochi giorni di distanza, le ha cambiato la vita. A parlare è Barbara, la mamma, che le ha donato parte del proprio fegato regalando le un presente, e soprattutto un futuro. C'è un altro protagonista in questa storia: l'équipe dei medici dell'ospedale Molinette che ha reso possibile il lieto fine.

SERVIZIO - P. 41



Biciclette

Vietato pedalare, anzi
giorni - e subito rimos-

PARTNERS - Torino

IL LIBRO DEFINITIVO SULLE *grigliate*

UNIVERSO

MARCO AGOSTINI